



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla **REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia

Settore VIA-VAS

regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. pietro.carnevali@regione.toscana.it

OGGETTO: PAUR ex D. Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis. Progetto di nuovo "Impianto di ossidazione termica mediante tecnologia flameless con recupero di materia" in località Legoli, Comune di Peccioli (PI). Proponente: NOVATOSC s.r.l. Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Comunicazione.

Con riferimento alla Vs. nota del 23/8/2023 prot. 394679 (assunta al protocollo di questo ente il 23/8/2023 al n. 7440) relativa alla richiesta di pareri e contributi istruttori sul procedimento in oggetto;

Richiamate altresì le Vs. note del 23/6/2023 prot. 299827 (ns. prot. 5500 del 26/6/2023) e prot. 350308 del 18/7/2023 (ns. prot. 6317 del 19/7/2023) relative rispettivamente alla richiesta di verifica di completezza formale e alla richiesta di integrazioni per il completamento formale dell'istanza;

Rilevato che il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento rifiuti non diversamente valorizzabili basato sulla tecnologia ISOTHERM "Flameless Pressurized Oxy Combustion" (FPO), un processo di combustione senza fiamma, ottenibile con una combinazione innovativa di parametri di processo, il tutto da realizzarsi presso il polo impiantistico "Belvedere" in località Legoli nel Comune di Peccioli. Più in particolare il nuovo complesso è costituito da una serie di impianti tecnologici protetti da tettoie o da involucri prefabbricati e prevede una doppia linea di trattamento per fare fronte alle esigenze di chiusura del ciclo di ATO Toscana Costa, la richiesta autorizzatoria si riferisce ad un quantitativo massimo di 177.000 t/anno di rifiuti solidi cui si aggiungono un massimo 75.000 t/anno di percolati;

Si segnala che l'intervento in esame **non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente.**

Si ricorda tuttavia che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti, di seguito riepilogati:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023).
Il PGRA è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, approvato con D.P.C.M. del 07/06/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 214 del 13/09/2023). Il PGA, corredato da Indirizzi di Piano, è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- **Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno (PSRI)**, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999, per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=4848);
- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno**, approvato con DPCM 6 maggio 2005, ad oggi vigente per la parte geomorfologica (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3487);
- **Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico (PBI) del fiume Arno**, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015 (http://www.adbarno.it/arnoriver/testo_ar.php?id=1).

Infine, si rende noto che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 28 del 21 dicembre 2022 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto di PAI "Dissesti Geomorfologici", consultabile al link https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=11242); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

In particolare, si rileva che:

Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento è classificata a **pericolosità da alluvione bassa (P1)**, nella quale ai sensi dell'articolo 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

Con riferimento al **PAI**, l'area di intervento ricade per porzione tra le aree a **pericolosità da frana media (PF2)** e per porzione tra le aree a **pericolosità da frana moderata (PF1)**, nelle quali ai sensi dell'articolo 12 delle norme di piano gli interventi devono garantire la sicurezza, non determinare condizioni di instabilità e non modificare negativamente le condizioni e i processi geomorfologici nell'area e nella zona potenzialmente interessata dall'opera e dalle sue pertinenze.

Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:

- è afferente al corpo idrico superficiale **RIO MELOGGIO**, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il corpo idrico sotterraneo del **FIUME ERA**, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Con riferimento al **PBI**, l'area di intervento:

- è ricompresa in **"Interbacino a deficit idrico superficiale molto elevato – C4"** (ai sensi dell'art. 21 delle norme di PBI);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Qualora sia previsto il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che nelle successive fasi autorizzative dovrà essere acquisito il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari.

Per comunicazioni in merito alla pratica in oggetto, è possibile fare riferimento al Geom. Marco Lenzi, e-mail: m.lenzi@appenninosettentrionale.it.

IL DIRIGENTE
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ml
(1075)

AOOGRT / AD Prot. 0430037 Data 20/09/2023 ore 06:14 Classifica P.010.020.